

Servizi promozionali/ Anche questa settimana l'approfondimento di Alba Giordana

CENTRO CULTURALE DEGLI ANTICHI

Grande successo ed interesse riscosso dalla conferenza domenica 19

E' stato un successo l'incontro del 19 gennaio scorso alla sala conferenze della Croce Rossa di Bordighera, dove le persone pervenute hanno potuto apprezzare anche alcune specialità alimentari. "Sulla base di ricette vegetariane e macrobiotiche" afferma Alba Giordana, presidente dell'Associazione Il Ritorno degli Antichi "pane di origine celeste: un po' di spirito luculliano e un giusto indirizzo individuale ad insegnare che l'uomo non è un animale e deve imparare a cibarsi bene se vuole liberare lo spirito dalla bassa vibrazione che rende schiavi e con la mente ottenebrata. Divenendo vacui e senza spinta lasciamo spegnere quella fiammella che il Signore ci ha donato con tanto amore, lavoro ed abnegazione di tutti gli esseri evoluti che popolano il cosmo.

L'atteso dibattito sulla clonazione ha scosso le coscienze e messo in funzione i neuroni del nostro cervello accendendo quella lucina pitagorica che osò rivelare l'esistenza dell'anima immortale, vedendo così i nostri sforzi ripagati. Ci è stato chie-

sto di continuare il discorso ampliandolo in varie tematiche filosofiche e sociologiche.

Il nostro Arcangelo Michele ci dipana la matassa aggrovigliata avvolto dalla umano sapere, dicendoci che certe vibrazioni oggi sconvolgono le coscienze perché coloro che avrebbero dovuto condurci nella crescita evolutiva e sapienziale hanno stravolto le verità, amalgamando assieme detti e religioni anti-

che, codici matematici, cabale e genetica, amore ed odio, bianco e nero separando invece ciò che Dio aveva unito sovvertendo l'antica formula alchemica del 'Solve et Coagula', in bassa magia tascabile.

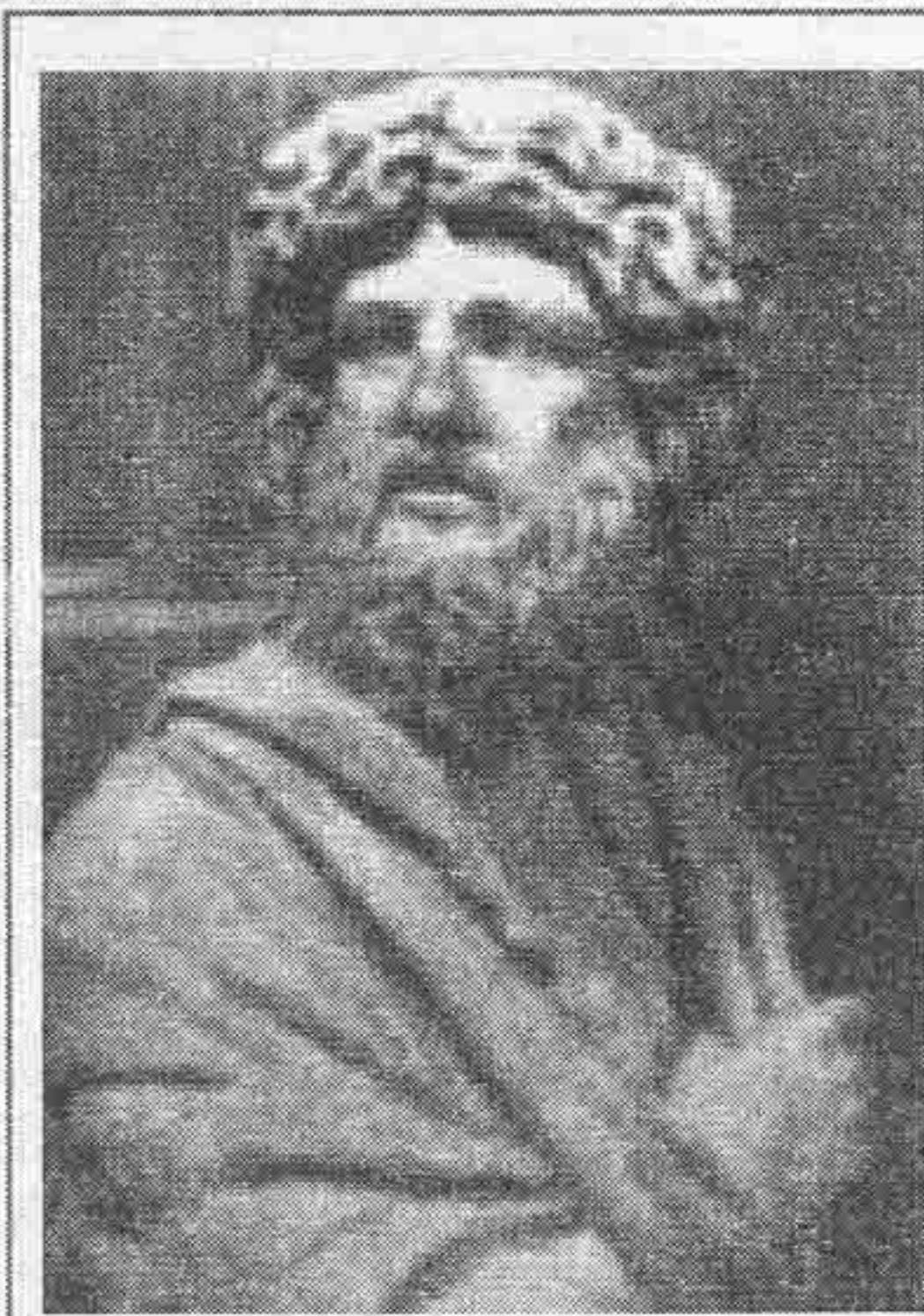
I dominatori del mondo si avvalgono dell'ignoranza proletaria per redigere un Dio a loro somiglianza: povero, afflitto e sofferente. L'Arcangelo Michele ha vissu-

to parecchie vite sulla terra nascendo da vergini di cuore e di intenti senza morire nel corpo: ascendeva al suo celeste regno mostrando che l'uomo ad immagine del Dio glorioso poteva assurgere al Regno Dorato e divinizzare le carni mortali.

Quando egli 2007 anni fa passò sulla terra col nome di Apollonio (Figlio del Sole) fu amato ed odiato, causa la sua superiore sapienza e ricercato da Re e da nobili e poveri.

A causa dei suoi eclatanti miracoli che comprendevano anche le resurrezioni dei morti, venne accusato parecchie volte dai tribunali romani e sempre scampò alle condanne svanendo nel nulla. L'ultima volta accadde al processo dell'imperatore Domiziano: alle ingiuste accuse egli si difese finché, vedendo l'imperatore sconfitto, disse: "Non mi ucciderai poiché non sono mortale" e scomparve dal tribunale in modo sovranaturale, comparso subito dopo a Sinorchia (Pozzuoli) ai compagni Demetrio e Damis (Tommaso) i quali, vedendolo, pensarono di aver di fronte il suo fantasma. Damis

Disse Apollonio: "Me non importa di alcuna forma di governo, poiché vivo agli ordini della suprema energia, ma non voglio che l'umano gregge perisca per mancanza di pastori giusti e saggi". Dagli Ebraici Apollonio era chiamato Jesus, che significa 'medico'; gli Yesseani o Esseni erano medici. Nel druidismo "yesu" assieme a Beli e Taran veniva inteso come uno degli aspetti della trinità.



CENTRO CULTURALE

Il Ritorno degli Antichi

**Via Diaz, 1 condominio "La Pineta"
(entrata Aurelia)**

Tel. 0184 252 393

E-mail alba1954@libero.it

www.ilritornodegliantichi.org
Bordighera

allora, pianse il suo buon maestro, ma Apollonio lo invitò a toccare il suo corpo per dimostrargli che era ben vivo ed "era proprio lui" [A1]. Mentre sulla stessa vicenda l'imperatore Galba scrisse: "Ho sentito da Ponzio Pilato che un uomo di nome Apollonio, cavalcava per Gerusalemme su un asino e poiché aveva curato i lebbrosi fuori dalle porte della città, il popolo gli riservò una grande accoglienza. Ma poi dovette lasciare bruscamente la città a causa del tumulto che aveva creato tra gli ebrei poiché aveva interferito nella loro religione. Questo avveniva nell'anno 33 d.C. Inoltre egli riporta che Apollonio

aveva soggiornato per 3 anni in Palestina, dal 30 al 33 d.C.

Nel VI secolo si tenne a Costantinopoli un Concilio Ecumenico in cui dopo aver deciso di abolire tutti quegli elementi che potessero far apparire il cristianesimo come una copia di religioni precedenti, venne emanato a tutte le chiese un bando in cui si affermava necessario sostituire la figura del dio pagano Prometeo morente steso sulla croce, con la testa ed il viso di Apollonio di Thyana a rappresentare Gesù". Conclude Alba Giordana "Mentre uno scritto di Papa Leone X, dice 'Sappiamo benissimo quanto questa favola del Cristo ci sia stata profittevole...'"

LA RIVIERA 31/01/03